Martedì 11 Gennaio 1927
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 9
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 · Tel. 7.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

RAGOGNA

Conferenza agraria

Domenica mattina molti agricoltori convennero nel Teatro, gentilmente concesso, per udire la parola del dott. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine sull'aratura razionale. Erano presenti il sig. G. B. Urtamonti sindaco, il direttore didattico, diversi maestri. Il conferenziere iniziò la conferenza compiacendosi vivamente col dott. Loi per la sua opera indefessa pro agricoltura e cone latterie che hanno contribuito all'acquisto della trattrice incitando anche quelle di Pignano e Muris a seguire l'esempio. Il dr. Dorta dimostrò poi l'importanza capitale della buona aratura, dalla quale si deduce l'intelligenza o meno dell'agricoltore; aratura che modernamente si ottiene con la trattrice di cui in Friuli sono già 250 esemplari in funzione. E' infatti con questa macchina si possono rompere 5 - 6 campi giornalmente a grandi profondità (50 - 60 cm.) ed eseguire quasi tutti gli altri lavori agricoli evitando perdite di molto latte per gli animali addetti ai lavori agricoli. La macchina, manovrabile in piccolo spazio, può evitare il taglio di radici di viti e di gelsi mediante apposito regolatore.

Alla fine l'oratore, sempre attentamente ascoltato, comunicò che il mercoledì p. v. inizierà l'esperimento di concimazione chimica di uno dei prati del nostro monte.

Siamo certi che tutti gli agricoltori non ometteranno sforzi perchè le nostre terre diano il maggior prodotto contribuendo sempre maggiormente al benessere Nazionale.

Movimento demografico

Popolazione al 1 gennaio 1926: 6347 — Nati vivi: 11 — Immigrati da altri Comuni: 22 — Morti: 64 — Emigrati in altri comuni 24 — Popolazione al 1 gennaio 1927: 6362

GEMONA

Ancora un cavallo in fuga in via 20 settembre

Da via Giuseppe Bini che corre di fronte al Municipio separandolo dall'angusta Piazza Vittorio Emanuele II, e precisamente all'estremità di questa verso il negozio Degani, si stacca all'improvviso ed in rapido pendio la via XX Settembre, pericolosissima pertanto al transito dei veicoli.

Anche oggi, dopo la recente ultima disgrazia, si evitò per miracolo, e per il giudizio della bestia che tirava il carro carico di ferramenta, la morte che poteva cogliere persone e specialmente ragazzi quando la strada e la piazza erano proprio affollate sia dal mercato festivo, sia dalla gente che usciva dopo la messa di S. Antonio. Tutto si limitò invece alla rottura della vetrina della Pasticceria Bar Sorelle Stefanutti, allo scrostamento dell'intonaco nell'angolo della sottostante osteria al Mercato, alla rottura del carro che ebbe anche il timone spezzato, rimanendo invece incolume il cavallo quasi a premio ben da esso meritato nella sua corsa giudiziosa e contenuta in modo da evitare le disgrazie che parevano inevitabili.

A conforto anche della pubblica incolumità sappiamo che il nostro benemato Commissario Prefettizio, che ha tanto a cuore le sorti e l'avvenire di Gemona, sta occupandosi instancabilmente per iniziare i lavori della tanto vantaggiosa nuova strada Gemona centro - Stazione ferroviaria; opera questa che richiedendo la demolizione della casa Clonfero (macelleria Pittini) nel punto d'imbocco in detta piazza, (che è il punto più pericoloso per il transito dei veicoli nell'abitato di Gemona), permetterà un allargamento del piano superiore, ad evitare che in avvenire accadano altre disgrazie.

E questo è nel desiderio di tutti i benpensanti.

FAGAGNA

Albero di Natale per gli alunni poveri

La gentile signorina Teresina Burelli, insegnante in queste Scuole Comunali, coadiuvata dalle maestre Sostero, Galliussi, Martinelli, Querincig, Rocco, Del Zotto, ha voluto quest'anno con squisitezza d'animo beneficare gli alunni poveri di questo centro. Un artistico Albero di Natale fu ben presto contornato da schiere vivaci di visi piccini e giocondi e nell'aula per la Scuola di disegno diversi bimbi declamarono bei versi e simpatici piccoli sagg. Furono cantati e suonati gli inni della Patria, tra evviva ed acclamazioni. Ai bambini poveri furono regalati dolci, frutta, vestiario. Alle Scolaresche caramelle.

Una lode sincera al Corpo Insegnante locale ed un ringraziamento commosso, a nome dei beneficati, va agli offerenti che contribuirono per la somma di L. 359.50.

POZZUOLO

Mercato bovino

Mercoledì 19 corr. si terrà qui il consueto mercato bovino mensile, al quale sono pure annesse aree per suini, ovini e per la pollerìa. Per mezzo dell'on. Municipio, il Comitato promotore ha messo a disposizione numerosi premi in denaro che verranno sorteggiati esclusivamente fra i conducenti di bovini. Si ricorda inoltre agli interessati che il mercato di Pozzuolo si tiene il terzo mercoledì di ogni mese.

VILANOVA DEL JUDRIO

Gruppi Balilla e Piccole Italiane

Abbiamo ricevuto un Comunicato sulla costituzione dei Gruppi «Balilla» e «Piccole Italiane. Ma poichè lo stesso Comunicato (che occuperebbe oltre mezza colonna) è comparso ieri in altri due quotidiani, non possiamo darlo integralmente. Ci limitiamo ad annotare che giovedì passato, per volontà della nobildonna contessina Elisa de Puppi — «la Mamma e la benefatrice dei Balilla e delle Piccole Italiane» come ben dice il comunicato — e del nipote suo co. Raimondo, amato podestà del Comune, si svolse magnificamente la festa dell'albero di Natale a favore dei due Gruppi, guidati dalla benemerita maestra Teresa Crucil che, assieme alla sua collega Lauzana tanto si prestarono per la riuscita della istituzione. Erano presenti, oltre la contessina Elisa e il co. Raimondo, cospicue personalità del luogo e di altri comuni. Parlarono: la maestra Crucil e il co. De Puppi; due graziosi Balilla (Buiatti e Mocchiutti) rivolsero con bel garbo un ringraziamento ed un saluto alla benefica contessina, che li abbracciò entrambi e infine il parroco di S. Giovanni, don Gerardo Merluzzi. Tutti i discorsi, inspirati a concetti elevatissimi di Patria, di Religione, di Bontà, furono molto applauditi.

E così la festa, bellissima, ebbe termine, mentre i convenuti cantavano gli inni fascisti, ripetuti poi da un grande grammofono che la Mamma dei Balilla aveva fatto portare.

Seguì, in Casa de Puppi, un ricco rinfresco. Il comunicato così chiude:

«Auguriamo a tutti i Comuni del Friuli e d'Italia Mecenati e Benefattori della tempra del conte Raimondo e della contessina Elisa, ai quali porgiamo l'espressione della nostra sincera ammirazione ed i più vivi ringrabiamenti». — *I villanovesi.*

PRADAMANO

Festa della Filarmonica

In una artistica e vasta sala del Palazzo della signora De Savi ex palazzo conte Ottelio, si radunava la sera del primo dell'anno al completo il corpo bandistico e filarmonico del paese col proprio maestro sig. Lrussi, e vice maestro Maiero Giuseppe, il nostro parroco don Miani Pietro e altre personalità del paese.

Un paio d'ore di sana allegria e di fausta armonia fra i calici di generoso vino dei colli di Buttrio, e i canti della filologica, passarono quei giovanotti in mezzo alla loro benefattrice signorina Italia De Savi, che, per la schiettezza del suo buon cuore vuole ogni anno festeggiare tale data con uno speciale trattenimento e col trattare gli ospiti generosamente.

A Lei, vada un cordiale ringraziamento a nome della presidenza e dei filarmonici tutti, e Lei che da per quattro anni consecutivi ha messo a disposizione della Banda una delle migliori sale del suo palazzo e chè ha sempre favorito le due istituzioni.

Dal Pordenonese

PORDENONE

La strena del Littorio

Ieri nel Teatro Licinio, letteralmente gremito di pubblico, di autorità, di invitati, è stata distribuita ai bambini poveri la strenna del Littorio.

Dopo gli inni patriottici suonati dalla Banda dell'Istituto Musicale, fu alzato il velario, e la signora Laura Salvi, benemerita presidente del Fascio Femminile, circondata dalle signorine del Fascio, dalle «Piccole Italiane», da Balilla coi rispettivi gagliardetti, lesse un discorso nobilissimo, esaltando l'opera del Fascismo ed elogiando tutti quanti contribuirono a donare ai 450 poveri del Comune la strenna del Littorio.

Dopo il discorso, applauditissimo, fu proiettata la film «Duce» che più volte entusiasmò il pubblico. In seguito, alzato il telone bianco, apparve il bellissimo abete natalizio sormontato da un fascio di spighe di grano, e cominciò la distribuzione dei pacchi, mentre si alternavano gli inni fascisti e patriottici.

Un plauso di cuore vada alle benemerite signore che hanno portato in tante famiglie bisognose il soffio benefico della carità fraterna.

L'Operaia ed il Prestito

L'altra sera si è radunato il Consiglio generale di questa Società Operaia ed ha deliberato, fra altro, di sottoscrivere lire 5000 al Prestito del Littorio. Nella medesima seduta furono ammessi una ventina di nuovi soci e prese altre decisioni di minore importanza.

Comunicati in ritardo

Abbiamo ricevuto ieri mattina alcuni comunicati dell'Ufficio Stampa del Fascio di Pordenone, che avevamo già letti nella edizione di domenica del «Giornale del Friuli». Risulta da essi che il Direttorio della Sezione pordenonese del Partito Nazionale Fascista, nella sua ultima seduta, ha constatato con vivo compiacimento come il concorso pordenonese al Prestito del Littorio si avvii al compimento dei due milioni di sottoscrizioni in contanti; e deliberò di incitare coloro che non lo avessero ancora fatto a compiere quello che è un preciso loro dovere.

Nella medesima seduta, il Direttorio deliberò poi di non organizzare la tradizionale Veglia Tricolore e ciò in omaggio alle direttive del Duce che vuole da abolire i divertimenti e gli inutili sperperi di denaro.

***

Tutti gli inscritti che non sono in regola con le quote mensili del 1926 devono presentarsi subito a regolarizzare la loro posizione in sede nelle ore d'ufficio. Contro gli inadempienti verranno prese severe misure.

***

Un terzo comunicato ci partecipa un elenco di sottoscrizioni al Prestito del Littorio, per un totale di lire 241.100.

Teatro

Al Licinio debutterà stasera la Compagnia Silvani con «Papà Lebounard». La compagnia, preceduta da ottima fama, avrà certamente favorevole accoglienza anche tra noi.

Mercoledì seconda recita, giovedì, ultima.

AZZANO X

Cospicua oblazione

Con decreto Prefettizio di questi giorni la Congregazione di Carità di Azzano, è stata autorizzata ad accettare l'oblazione di lire cinquemila dal co. Giuseppe di Porcia e di investire detta somma in titoli di rendita pubblica dello Stato.

PORCIA

La festa dell'Asilo

Per iniziativa della Presidenza dell'Asilo - Monumento ai Caduti e mediante la cooperazione e le offerte delle gentili signore Ispettrici, abbiamo avuto per la prima volta, il 29 scorso dicembre, il tradizionale Albero di Natale. Furono distribuiti in tale occasione a tutti i bambini intervenuti (un centinaio), dolci e giocattoli; ed ai bambini poveri, indumenti invernali. Vada una lode agli organizzatori ed alle Suore.

Movimento demografico

Matrimoni celebrati 48 — Nati 186 — Morti 78. Popolazione al 31 dicembre 1926 ... Durante il 1926 la popolazione è aumentata, tenendo conto anche del fenomeno migratorio, di 114 abitanti.

MONTEREALE CELLINA

Una sassata mortale?

L'improvviso decesso di un vecchio

L'autorità sta occupandosi di un grave fatto avvenuto l'altro giorno a San Leonardo. La giovane Maria Cataruzza di Giuseppe di anni 18, fatta bersaglio di alcune palle di neve da parte di monelli, raccattò un sasso da terra e lo lanciò contro uno di essi. Il sasso colpiva invece il vecchio Giovanni Biancutti d'anni 83, che stordito per il colpo cadde a terra. Venne subito soccorso e trasportato a casa per le prime cure, ma le lesioni non grave per sè stesse non diede alcun allarme nei parenti. Purtroppo due giorni dopo il Biasutti cadeva ammalato, e ieri moriva, sembra in seguito a polmonite dovuta probabilmente ad un trauma al fianco destro riportato cadendo. L'autorità ha aperto una inchiesta.

FONTANAFREDDA

Ingente furto di formaggio alla Latteria di Vigonovo

Un grosso furto di formaggio è stato compiuto l'altra notte nella frazione di Vigonovo e fu scoperto alla mattina da alcune lattivendole le quali subito avvertirono il direttore della latteria cav. Prandini.

Dalle indagini eseguite sembre che gli autori del furto, dopo essere penetrati nell'interno dello stabile asportando le imposte di una finestra, si siano serviti di un carretto a mano, con il quale a più riprese, avrebbero trasportato 166 forme di formaggio fuori del paese, ove sostava un'automobile od un camion, senza di che sarebbe stato loro impossibile allontanarsi con circa 17 quintali di refurtiva.

SPILIMBERGO

Dopo la morte del Commissario Prefettizio

Come avete annunciato giovedì sera è deceduto improvvisamente, in Tramonti di Sopra ove erasi recato in visita, il nostro Commissario Prefettizio, generale comm. Marcello De Luca; morte che ha sorpreso ed addolorato questa popolazione, che un mese fa aveva salutato con animo lieto la sua destinazione al nostro Comune, per le qualità pregevoli di cui egli era dotato.

Informata telegraficamente, è giunta sabato mattina la vedova, che si è subito recata a Tramonti di Sopra per abbracciare la salma del caro Estinto. Nella stessa giornata sono arrivati pure la cognata N. D. Theodoli vedova De Luca e S. E. l'Ammiraglio Monaco del Dipartimento Marittimo di Venezia, amico di famiglia. Ai funerali, che questa mattina, lunedì, che, mentre vi scrivo si celebrano in Tramonti di Sopra, sono intervenute parecchie rappresentanze Civili e Militari. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Tramonti di Sopra.

Nuovo Commissario Prefettizio

Il signor Prefetto, in seguito alla morte del generale De Luca, ha nominato Commissario Prefettizio del nostro Comune l'avv. cav. Marco Marin, già Commissario Prefettizio nel periodo dal febbraio 1923 al luglio 1925.

Il cav. Marin ha subito assunto le sue funzioni.

SAN VITO AL TAGLIAM.

Circa l'incontro calcistico interrotto

L'attesissima partita di calcio di domenica scorsa valevole qui in Campionato di 3.a Divisione che opponeva alla squadra locale, quella di Montebelluna, è stata interrotta in causa dell'arbitro sig. Donadi di Treviso prima della fine per dolorosi incidenti avvenuti e giustificati dalle sue insufficienti decisioni quando le due squadre si trovavano 5 a 3.

L'incontro doveva decidere il primato del Girone D; e ciò spiega la sua importanza, dato l'enorme pubblico intervenuto anche da Motta di Livenza, Oderzo, Portogruaro e altri paesi circonvicini.

La Squadra Sanvitese che aveva saputo comportarsi magnificamente e che, aveva ormai raggiunto l'assestamento tanto atteso, avrebbe potuto in tale gara dare l'esatta misura del suo reale valore, purtroppo non da tutti riconosciuto per le tutt'altro chè felici prove da essa date in questo campionato di calcio, si vede immeritatamente compromessa la sua esistenza in causa proprio dall'arbitro, giacchè per gli incidenti sopracitati la questione verrà risolta dalle Superiori Autorità Calcistiche Nazionali, le quali come si sa, sono inesorabili per simili fatti.

Attendiamo pertanto una decisione, augurandoci che la Federazione, sia clemente al riguardo della sfortunatissima e ammirevole Società concittadina, se non vogliamo vedere completamente scomparire lo Sport Sanvitese.

Per il Prestito del Littorio

A cura de Comitato Fascista locale, da ieri venne intensificata la propaganda per il Prestito del Littorio. Manifesti e foglietti volanti sono stati diramati e attaccati alle cantonate della cittadina, incitanti a sottoscrivere.

Pubblichiamo il secondo elenco delle sottoscrizioni fatte presso il Banco di S. Vito.

Friso Gius. L. 200, Schio don Mario 200 Montico Ant. fu Davide 300, Fabbriceria S. Giacomo di Savorgnano 1000, Vicentini Fr. di Morsano al Tagl. 1000, Zuccheri nob. Gian Paolo 10.000, Battiston Dom. 300, Sclippa Giov. 300, Ceccolo Maria 100. Zuliani Costantino 100, Zoppolat Luigi 100, Pocecco Luigi 100, Latteria di Savorgnano 1000, Franceschinis avv. Lodov. 1200 Renzi Gius. 200, Renzi Ant. 200, Carniel li dot. cav. Guido 3000, Latteria di Morsano al Tagliamento 400, Istituto Falcon Vial 25.000, Bianchini Umberto 800, Valoppi don Cesare 100.

CASARSA DELLA DELIZIA

Statistica demografica

Ecco una statistica sul movimento della popolazione nel Comune al 1.o gennaio 1927:

Nati nel 1926 149; nati in altri Comuni del Regno 12; nati all'estero 5. Morti nel Comune 87; morti in altri Comuni 16; all'estero 2. Immigrati 227; emigrati 154. Popolazione risultante al 1.o corr. 6811, più 64 militari.

Corso d'igiene

Per le iscritte alla Sezione femminile del Fascio, il valente concittadino dr. Carlo Zatti, inaugurò domenica un corso di conferenze sull'igiene.

Alla fine ebbe felicitazioni e ringraziamenti.

Le lezioni dovute alla disinteressata buona volontà del dott. Zatti e a la solerte iniziativa del segretario politico sig. Orlando Stegagno, continueranno domenica prossima.

CODROIPO

Una donazione al Comune

Con decreto Prefettizio il nostro Comune è stato autorizzato ad accettare la donazione del lascito De Paulis De Cecco, da parte degli eredi, consistente nei seguenti beni immobili, situati nella frazione di Zompicchia del Comune di Codroipo: aratorio di pertiche 10.58, rendita L. 37.03; orto di pertiche 0.18, rendita L. 2.43; casa in Via del Piz al civico numero 121 di piani tre, vani sette col redd'to imponibile L. 240; aratorio di pertiche 6.60, rendita L. 64.40.

Bell'esempio dei maestri

La direzione didattica del circolo di Codroipo comunica l'elenco dei maestri del circolo che hanno sottoscritto al Prestito del Littorio per la somma di lire 26.300.

Lire 1200: direttore Giuseppe Passoni, Giuseppe De Nardo; lire 1000: Maria Tinè, Elisa Gesivi e Ida De Grandis; lire 600: De Grandis Ida, Cosmi Edvige, Feruglio Antonio, Minozzi Clara, Pasquetti Pomponio, Vinci Ignazia, Ada Minciotti, Enrica Rottaris, Giuseppina Mandellia, Salvatore Perna, Maria Rottaris; lire 500: Covre Alma di Talmassons, Driussi Gina, Espinosa Nina, Ferraro Idialia, Ferraro Iside, Fragalo Gaetano, Lucioni Italo, Monta Giuseppe, Militello Giovanna, Moretuzzo Elia, Moretuzzo Zannide, Turrello Maria, Comuzzi Angela Fabris Anna, Fogolin Maria, Fogolin Orsolina, Miotti Italia, Maria Benvenuti, Cesarina Comin, Anna Cozzi, Guglielmo Cosmo; lire 400: Rosa Manzini, Italia Migotti, Giobbe Tubero, Iole Cozzarolo; lire 300: Gemma de Colle, Prati Concetta, Luigia Sambuco, Angelina Lupieri, Paola Maccaferri; lire 200: Emma Baldo, Giuseppina Bortolotti, Antonietta Onofrio, Clelia Formentini, Stefania Franz Provvidenza Lucchese, Giuseppina Petrucco, Laura Pia; lire 100: Maria Petrussa.

La sezione del P. N. F. ha diretto al Direttore sig. Passoni una nobilissima lettera di elogio a tutto il corpo insegnante, per la bella dimostrazione.

MAGNANO

Nozze Zuliani - Clama

Sabato, l'egregio dott. Paolo Zuliani, apprezzato medico presso il Civico Ospedale di Udine, impalmò la leggiadra e colta signorina Clorinda Clama di Prampero.

La lieta cerimonia, bene auspicata da tutto il paese, si svolse in un ambiente signorile; ebbe un'impronta così distinta da costituire veramente un'avvenimento, incancellabile della memoria di quanti vi presenziarono.

E vi presenziò con il cuore gonfio di gioia, il popolo del paese e quello delle frazioni vicine, ove la lieta novella s'era sparsa, partecipe tutto della felicità dei due sposi e delle loro famiglie.

Erano pure presenti numerosissimi colleghi e amici dell'egregio dott. Zuliani, varie autorità e personalità del luogo e di fuori. Il rito religioso fu celebrato con una funzione solenne, nella antica cappella del Castello di Prampero il piccolo tempio era addobbato per la circostanza con ricchi drappi e panneggi. Celebrò il cappellano di Magnano, il quale rivolse belle parole agli sposi. Quindi seguì il rito civile in Municipio, celebrato dal Podestà centurione Ermacora Zuliani, cugino dello sposo. Egli donò la penna d'oro alla coppia novella, pronunciando felici espressioni. Testimoni all'atto furono i colleghi dello sposo: dott. Taddei e dott. Bertolissi.

Quindi, in casa della sposa, seguì un signorile sontuoso banchetto, durante il quale non mancarono i brindisi e gli evviva.

Gli sposi, ai quali fu fatto omaggio di numerosi e ricchi doni e di fiori a profusione, partirono alla sera per un lungo viaggio di nozze. Li segua il nostro più fervido augurio e vada alle rispettive famiglie, l'espressione del nostro vivo compiacimento.

RIVIGNANO

Il forno economico

La geniale iniziativa del nostro Commissario Prefettizio, sig. Romano Malatia, è felicemente giunta in porto.

Chiusi coi 31 dicembre scorso i cinque forni esistenti nel comune, il Forno economico a capore — che conta oltre quarant'anni di vita — ha ripreso la sua fiorente via, con grande soddisfazione del popolo, che beneficia di un pane perfetto ed a buon prezzo.

Soddisfatti pure sono gli ex proprietari dei forni, perchè a buone condizioni sono entrati a far parte di un forno che vanta belle tradizioni, controllato dall'autorità municipale, che nulla trascurerà perchè le direttive del Governo Nazionale siano scrupolosamente osservate.

Congratulazioni quindi all'egregio signor Malatia, che, da provetto industriale e con la sua indiscussa capacità commerciale, condurrà alle migliori fortune l'utilissima istituzione, di cui egli è esperto Presidente, nella sua qualità di Capo del Comune.

Prestito del Littorio

Ogni giorno più le sottoscrizioni affluiscono alle due Banche locali.

Tutti i cittadini — nessuno escluso — devono sentire il dovere di rispodere allo appello del Governo.

Inizieremo la pubblicazione degli elenchi dei sottoscrittori.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Note... invernali

La neve era caduta sabato copiosa, raggiungendo nell'alta Carnia i 50 cm. chiudendo immediatamente i traffici. Ma le pronte disposizioni dell'ing. cav. Bonicelli alla ditta Nigris di Ampezzo, hanno valso a ripristinare nella giornata stessa al transito della strada Carnia Mauria e Tolmezzo Timau in modo che i servizi non hanno subito alcun ritardo. Ci compiacciamo vivamente coll'ing. Bonicelli e colla ditta Nigris per questo pronto vitale servizio.

Fiori d'arancio

Ieri, sabato, la gentilissima sig.rina Gemma De Pauli ha giurato fede di sposa all'ottimo sig. Tita DeGleria. Funzionava da ufficiale di Stato civile l'assessore G. B. Morgante il quale, dopo brevi parole augurali offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro. Dopo la benedizione in Duomo e un sontuoso rinfresco in casa della sposa, la coppia eletta è partita per un lungo viaggio di nozze. La raggiungano i nostri migliori auguri.

Solenni funerali a Giacomo Nait

L'altro ieri a Terzo decedeva improvvisamente il sig. Giacomo Nait, fra il compianto generale dei suoi compaesani e di Tolmezzo.

Tempra di lavoratore instancabile, la sua vita non conobbe ozi. Coprì diverse cariche pubbliche. Fu per molti anni consigliere e assessore del comune, presidente della Cooperativa Carnica di Consumo, presidente della Latteria di Terzo, Amministratore dell'Istituto Carnico di Credito e del Consorzio Agrario.

A sessantanni ancora esuberante di vita, la Parca gli troncò l'esistenza. Ieri a Terzo alle ore 14 seguirono imponenti onoranze funebri. Vi partecipavano tutta la popolazione di Tolmezzo e delle frazioni. La salma era preceduta da numerose corone.

Al Cimitero parlarono il rag. G. B. Cacitti pel Comune, il sig. Giovanni Gressani a nome dell'Istituto Carnico di Credito e della Cooperativa Carnica di Consumo ed il geom. De Bona per la Latteria di Terzo.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Le scuole per il Prestito

Un comunicato a tutti i giornali informa che tutti gli insegnanti della Circoscrizione Scolastica di Tolmezzo hanno sottoscritto al Prestito del Littorio per L. 206.300. Tutti gl'insegnanti, niuno escluso, hanno sottoscritto; ed ammirevole è state anche lo slancio delle insegnanti provvisorie e supplenti. Le maggiori sottoscrizioni sono: Linussio Romano, direttore didattico di Villa Santina, L. 21.200, delle quali 10 mila in contanti e 11.200 in conversione di titoli del Tesoro; Besello Tito Italo, Direttore delle scuole di Gemona, 15.400, delle quali, 400 in contanti e 15 mila in conversione di titoli del Tesoro; De Franceschi Caterina, insegnante nelle scuole di Paluzza 10 mila in contanti; Bianco Vincenzo, Ispettore della Circoscrizione, 6 mila in contanti; Fior Giobbe delle scuole di Tolmezzo 5 mila a rate; Agostinis Alberta della scuola di Collina di Forni Avoltri, due mila.

LUSNIZZA

Si uccide con una rasoiata perchè depredato del portafoglio

Un tragico fatto avvenne l'altro ieri. Lo stradino Giuseppe Errath di anni 29, fu aggredito improvvisamente a colpi di bastone da uno sconosciuto che l'accompagnava e quindi depredato dal portafoglio che conteneva lo stipendio mensile allora percepito. Riavutosi dallo sbigottimento e molto abbattuto, il poveretto rincasò e si vibrò un tremendo colpo di rasoio, recidendosi la carotide. Il dr. Ferrante avvertito, prontamente accorse da Pontebba, ma il suo intervento fu vano poichè l'Errath morì poco dopo il suo arrivo.

S. LEOPOLDO

Due ragazzi sotto un camion

L'altro ieri lungo la strada nazionale che attraversa il paese, e precisamente nei pressi del ponte sul Fella, un camion investiva due ragazzi che stavano slittando e che non avevano avvertito il sopraggiungere della macchina.

Si tratta di Kainel Carlo di anni 6 e di Thenel Giovanni di anni 5. Il primo riportò la frattura di una gamba, il secondo la frattura di un braccio e lesioni in altre parti del corpo.

Il camion investitore fu riconosciuto dal segretario comunale, il quale ha disposto per gli opportuni provvedimenti.

TARVISIO

Prestito del Littorio

Il Prestito del Littorio ha avuto a Tarvisio uno splendido risultato mercè il vivo interessamento e l'opera veramente fattiva del locale Sindacato fra Industriali, Commercianti ed Esercenti, il quale non si è limitato alle sterili riunioni e conferenze, ma fin dall'inizio ha provveduto alla raccolta delle sottoscrizioni a mezzo di apposito personale, secondo le istruzioni pervenute dalla Federazione Sindacati di Udine. Quanto prima verranno pubblicati i risultati della sottoscrizione.

Al Direttorio del Sindacato locale ed in ispecie al suo Presidente signor Ernesto Toscani, che in tutte le circostanze dedica ogni sua attività a beneficio della Patria e del paese, vadano meritati elogi.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo Segretario Federale on. Zimolo assume l'alto suo ufficio

Nobile proclama ai Fascisti del Friuli

Ieri mattina è giunto il nuovo Segretario Federale del Fascismo, on. Michelangelo Zimolo, che il Direttorio Nazionale ha recentemente nominato per le due Provincie di Udine e di Gorizia; e immediatamente si è posto al lavoro.

Del passato e delle opere di questo Uomo, assurto ad egregia fama benchè giovanissimo ancora e ch'ebbe con disciplina e con fede a compiere particolari, importanti missioni in Italia ed all'estero dopo essere stato valoroso combattente, abbiamo scritto or non è molto: egli ha servito il Paese in modo da meritarsi la considerazione del Governo e delle più alte gerarchie, con la nobiltà dell'ingegno e del carattere, con l'attività e l'obbedienza del milite che tutto si consacra all'ideale supremo, da lui, con animo fermo abbracciato.

**

Il Segretario Politico Federale on. Zimolo ha nel pomeriggio (come ci informa un comunicato dell'Ufficio Stampa della Federazione Fascista), ricevuto la consegna della Federazione stessa da parte del Reggente cav. uff. Attilio De Lorenzi.

In mattinata, l'on. Zimolo si era recato a far visita al Prefetto comm. Agostino Iraci, trattenendosi con lui a cordiale colloquio.

Nel pomeriggio ricevette alcune personalità del Partito ed il Direttorio di Udine.

L'on. Zimolo comunica di avere fissato per le udienze ai Segretari Politici e alle Autorità dipendenti di Partito i seguenti giornate: martedì, giovedì e sabati, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30 con preghiera di prenotazione presso gli uffici della Federazione. Le udienze avranno inizio con giovedì 13 corrente.

**

Il nuovo Segretario Federale si accinge ad assolvere con alto spirito fascista e con «fraterno amore per tutti», l'alto mandato affidatogli dalle Supreme Gerarchie fasciste. Egli si recherà oggi alle ore 12 alla Casa del Combattente per salutare i Mutilati, i Combattenti, le Madri e Vedove dei Caduti, i Volontari e gli Arditi di Guerra — ebli che della guerra fu apostolo, e nella guerra combattè con il braccio e con l'ingegno.

Va rilevato il significato molto simpatico di questa visita ai compagni d'arme: essa è come l'attestazione della fede immutata in quegli ideali per la vittoria, dei quali hanno vissuto insieme sui campi dell'onore e del periglio.

Il proclama ai Fascisti
«Un fraterno saluto d'amore»

L'on. Zimolo ha rivolto ai Fascisti del Friuli il seguente proclama:

«Fascisti Friulani delle Provincie di Udine e Gorizia.

La Direzione del Partito mi ha nominato vostro Segretario Federale.

Ho accettato l'incarico seguendo il mio costume: quello di obbedir sempre e perchè sapeva che avrei trovato in voi il patriottismo fervido e la gentilezza squisita che per la gente friulana sono una tradizione.

Se ciascuno di voi sarà consapevole delle necessità della Nazione, il mio compito sarà ben facile — l'Uomo che Dio nel quale tutti crediamo ha dato all'Italia perchè da ancella la rendesse regina aprendo alla Nazione le grandi vie ieri vietate, riconoscerà in voi i figli e i fratelli di quei friulani che con sacrificio di vita, di sangue, di opere, bene assolsero il compito in epoca antica e recente ad essi assegnato dalle leggi della storia e della natura.

Problemi di vitale importanza nell'interesse delle vostre gloriose provincie strettamente collegati con lo interesse della Nazione attendono avviamento e compimento.

E' necessario quindi operare più che parlare, agire senza discutere, armati di disciplina, di fede, di volontà.

Fascisti delle Provincie di Udine e Gorizia!

Il saluto che vi rivolgo iniziando il mio lavoro è un fraterno saluto d'amore per tutti; quell'amore che ci comandano i compagni che caddero affinchè la nostra rivoluzione trionfasse ed i nostri gagliardetti recassero in Roma la inesorabile volontà della nuova Italia che, guidata da Benito Mussolini, impose a tutti il dilemma «o rinnovarsi o sparire».

L'ora che viviamo è grande. Avanti dunque con la bella tenacia di cui voi Friulani sapete essere capaci quando si tratti di lottare per il bene supremo della Nazione.

Viva il Duce!

...Armati di disciplina di fede, di volontà...

Noi rinnoviamo il saluto all'on. Zimolo, a nome del Friuli, a cui il suo passato non è ignoto; lo rinnoviamo non solamente con quello spirito di leale, franca, cordiale ospitalità che è tradizione friulana, ma anche con l'animo aperto alla speranza più viva per l'avvenire della nostra Regione.

Abituati a giudicare di cose e di uomini senza preconcetti aprioristici, e ad osservare i fatti che avvengono in Friuli solo guardando all'avvenire ed al progresso di questo nostro amato angolo dell'amatissima Patria, l'Italia; ci sia concesso di porre in questo saluto di «fraterno amore per tutti» la speranza che, dall'opera di Coloro che il Governo Nazionale ha mandato a reggere il Friuli, ne venga un salutare impulso a più intenso e fecondo lavoro per il bene della nostra Provincia.

**

Il Prefetto della Provincia, comm. Agostino Iraci, venuto egli pure di recente in Friuli con una missione di alta responsabilità, ringraziando l'altro giorno tutte le amministrazioni Comunali, i Fasci, le Associazioni, le Rappresentanze e le persone, che avevano voluto cortesemente fargli pervenire il loro augurio all'inizio del nuovo anno, soggiungeva:

«A tutti loro, e a tutta la Provincia ricambio il più vivo e cordiale augurio, auspicando soprattutto che il Friuli, mentre procede alacremente nella via del suo progresso civile ed economico, adempia per intero, come nella sua tradizione di eroica fedeltà, alla grande funzione che gli spetta nell'Italia Fascista».

«— Problemi di vitale importanza — nell'interesse delle vostre gloriose provincie — dice oggi l'on. Zimolo — strettamente collegati con lo interesse della Nazione attendono avviamento e compimento.

E' necessario quindi operare più che parlare, agire senza discutere, armati di disciplina, di fede, di volontà».

**

Ecco il programma.

Armati di volontà, sorretta dalla fede, inquadrata dalla disciplina senza cui sterile è ogni fatica; armati della volontà di giovare a questo nostro Paese per il quale ogni sacrificio deve essere lieve; armati della volontà tenace di veder rifiorire la nostra Udine all'avvenire della quale gli uomini maggiori del Friuli han sempre dato ogni loro energia e senza discutere.

La meta è e dev'essere questa, poichè la prosperità e la grandezza della Piccola Patria, significa, nel concerto di tutte le Provincie, la prosperità e la grandezza della Nazione.

Se ciascuno sarà consapevole di questa necessità, il compito sarà facile.

Avanti dunque per il bene supremo dell'Italia che il Governo Nazionale, che il Fascismo vogliono regina e non più ancella; e avanti senza tentennamenti, senza indugi, senza discussioni — vorremmo dire senza «riguardi», giacchè i singoli cittadini devono ogni loro riguardo al Paese.

Questo il nostro pensiero che si ricollega a quanto altre volte abbiamo avuto occasione di affermare.

Lo ripetiamo oggi con la consueta franchezza, e soprattutto con grande sincerità, oggi che l'animo si apre nuovamente alla speranza.

I TELEGRAMMI DELL'ON. ZIMOLO

Il Segretario federale on. Michelangelo Zimolo, ha spedito nella giornata di ieri i seguenti telegrammi:

Primo Ministro Mussolini, Roma. — Iniziando il mio lavoro in perfetta obbedienza al Rappresentante del Governo Fascista, invio l'assicurazione della mia fedeltà pronta a qualsiasi sacrificio pur di esigere da tutti i fascisti l'obbedienza muta ai Comandamenti del Duce che per ogni italiano devono essere il Credo infallibile per la grandezza e la prosperità della Nazione.

S. E. Turati - Palazzo Littorio, Roma. — Assumendo l'incarico affidatomi, invioti devoto affettuoso saluto assicurandoti che sarò interprete fedele di ogni tua volontà.

Comm. Achille Starace - Palazzo Littorio, Roma. — Mentre inizio il lavoro nelle Provincie assegnatemi dalla Direzione del Partito, invioti fervido cordiale saluto, dandoti la certezza che l'interesse del Fascismo e della Nazione saranno in ogni mio atto, unica Guida.

IL MESSAGGIO DEL CAV. UFF. DE LORENZI

Il Reggente la Federazione Fascista cav. uff. Attilio De Lorenzi ha rivolto ai fascisti il seguente messaggio:

"Nel consegnare la Federazione Fascista Friulana al mio valoroso successore, l'on. Michelangelo Zimolo, al quale rivolgo il mio saluto augurale, invio alle Autorità, ai fascisti, ai Friulani tutti l'alalà di commiato. W il Fascismo! W il Duce!"

**

Il Direttorio del Partito ha inviato al cav. uff. Attilio De Lorenzi la seguente lettera in data 17 dicembre u. s.:

L'on. Segretario Generale mi ha incaricato di ringraziare V. S. ed esprimerle il suo sincero plauso per l'opera che Ella ha svolto fino ad oggi quale Reggente codesta Federazione.

L'on. Turati ha particolarmente apprezzato la Sua relazione sulla situazione di codesta Provincia, anche in merito alla prospettata necessità di affidare la Segreteria Federale a persona che sia finora rimasta estranea ai contrasti locali.

Il Foglio d'Ordini in data odierna reca la nomina a Segretario di codesta Federazione dell'on. Zimolo, al quale V. S. si compiacerà fare la consegna dei poteri e degli Uffici.

Convinti che V. S. continuerà ancora a dare il suo contributo di operosità e di fede al nuovo Segretario Federale, La preghiamo di gradire i nostri cordiali saluti.

Il V. Segret. gen.: f.to on. A. Starace

La nuova grande Provincia di Udine

Nelle sedute del dicembre scorso il Consiglio dei Ministri deliberò, come è noto, l'allargamento del numero delle circoscrizioni provinciali e smembrando la Provincia del Friuli creò le due provincie di Udine e Gorizia. Il territorio delle nuove provincie e quello delle provincie che risultavano modificate era indicato in via provvisoria nel comunicato in cui si dava notizia della deliberazione. Successivamente però il Ministero degli Interni ha proceduto alla nomina di una Commissione con l'incarico di riesaminare per la deliberazione definitiva i confini geografici delle nuove provincie.

Ci risulta ora che la Provincia di Udine rimarrà come fissata dal Consiglio dei Ministri e cioè comprenderà 199 comuni — tutti quelli appartenenti al suo vecchio territorio — e in più i comuni del mandamento di Tarvisio e del mandamento di Cervignano.

Cospicue elargizioni del Comitato Provinc.
Orfani di guerra

Come da incarico ricevuto, la Giunta esecutiva del Comitato Provinciale Orfani di guerra ha disposto, in una riunione tenuta l'altro ieri la concessione dei seguenti sussidi:

All'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco l. 25.000 — Al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa 10.000 — Al Comitato Provinciale per l'Assistenza Scolastica agli Orfani di guerra 10.000 — Al Seminario Arciv. di Udine quale contributo spese di mantenimento di 37 Orfani 5.000 — Alla Società Protettrice dell'Infanzia abbandonata 5.000 — All'Ospizio Marino Friulano 3.000 — Al Padiglione Tullio 3.000 — All'Asilo dell'Immacolata 2.000 — All'Istituto Renati (Sez. Femminile) 1.500 — Al Collegio della Divina Provvidenza 1.800 — All'Orfanotrofio S. Vincenzo de' Paoli 1.000.

Venne da ultimo concessi due sussidi di l. 700 cadauno alle Orfane di guerra Candelotto Maria fu Credo e Franzolini Albina fu Umberto, che la sorte non ebbe fra le favorite per le concessioni delle 10 grazie dotali di lire 1700 cadauna, assegnate alle seguenti orfane:

Tonizzo Angelina fu Giovanni di Udine, via Della Valle 9 — Compagno Italia fu Luigi e di Zuliani Lucia di Lestizza — Basello Adele fu Ferdinando e di Drusin Luigia di Pavia di Udine — Sinone Bruna fu Guido e di Cavedal Giuseppina di Udine, via Duodo 12 — Degano Armida fu Settimio e fu Bortolotti Anna di Buia, ora ricoverata a Rubignacco — Tullio Elda fu Umberto e fu Pangoni Maria di Udine, ora ricoverata a Rubignacco — Graf Enrica fu Giovanni e di Anna Spazzapan di Gorizia, via Castello 31 — Pellegrini Iolanda fu Giulio e di Bonne Maria di Gorizia, Via Angiolina 3 — Calderari Teresina fu Enrico e di Giorgio Rosa di Udine, vicolo Sutto 7 — Codognotto Luigia fu Domenico e di Paron Giovanna di Latisana, residente a Udine in via Carlo Caneva 1, Villa Borgomanero.

Per la gara sciatori
Le prime iscrizioni - Altre medaglie

Continua il lavoro di propaganda per le grandi gare sciatorie di campionato che si svolgeranno domenica 23 corr. a Tarvisio.

Alla Sciatori Udinesi, sono già pervenute numerose adesioni da tutta la regione, ed altre ne sono preavvisate. Sono pervenuti anche altri doni e medaglie. Il generale della Milizia Monesi ha inviato una artistica targa in argento perchè venga assegnata al milite od all'ufficiale meglio classificato, e il Comando della 13.a Divisione militare ha donato una grande medaglia vermeille.

Il comando della III. Brigata Alpini, ha scritto una nobile lettera di adesione alla sciatori approvando gli intenti che la muovano ad organizzare la manifestazione sciatoria e mettendo a disposizione per premi, tre paia di sci nuovi.

Il Comune di Tarvisio ha acquistato la coppa — una coppa veramente artistica e di gran valore — che verrà aggiudicata alla Società Sportiva meglio classificata i cui concorrenti appartengano alla categoria «Valligiani».

Pro Carnia
La grande riunione a Ravascletto
Cinematografie della località e degli sciatori

Dopo la manifestazione di Tarvisio, in febbraio ne seguirà una seconda non meno importante nell'alta Carnia, ad iniziativa della Associazione Pro Carnia.

Gli sciatori si raduneranno il giorno 11 febbraio a Forni Avoltri, e quindi verranno per le esercitazioni sino a Ravascletto ove verranno disputate gare di sci e di bob.

La «Pro Carnia» in tale occasione ha fatto un accordo con l'Ente «Luce» per cui verranno cinematografati i migliori luoghi dlela Carnia e le gare di Ravascletto.

La manifestazione avrà termine a Piano d'Arta con il gran ballo dello sciatore.

Il nuovo comandante del Cavalleggeri Monferrato

Ha assunto ieri il comando del Reggimento Cavalleggeri Monferrato il colonnello cav. Ernesto Guillet.

Al valoroso e distinto ufficiale superiore il nostro deferente saluto.

Per la costruzione del Padiglione Frova

Il Prefetto della Provincia, con decreto di ieri, ha autorizzato la Società Protettrice dell'Infanzia ad accettare dal consorzio ospedaliero il terreno per la costruzione del Padiglione Frova, della superficie di mq.

Per il Prestito Nazionale
Altri elenchi di sottoscrizioni

Avviso ai Commercianti

I VANTAGGI DELLE PRESTAZIONI DELLE CAUZIONI IN TITOLI DEL LITTORIO

La R. Prefettura comunica:

Si avvertono tutti i commercianti e coloro che intendono iniziare il commercio per la vendita al pubblico di merci, sia all'ingrosso, sia al minuto, che dal 29 dicembre 1926 è entrato in vigore il R. Decreto Legge 16 dicembre 1926, n. 2174, per la disciplina del commercio di vendita al pubblico.

In forza di tale decreto, e del decreto ministeriale 31 dicembre 1926, che dà le norme per l'applicazione di esso, i commercianti e coloro che intendono dedicarsi al commercio devono esser muniti di speciale licenza, da rilasciarsi da apposite Commissioni comunali, «previa presentazione di una cauzione», che, per gli esercizi già esistenti, è calcolata sulla base del rispettivo reddito accertato agli effetti dell'imposta di Ricchezza mobile, e, per i nuovi esercizi, è fissata in L. 500.

Tale cauzione dovrà essere versata o in contanti, o in titoli del Prestito del Littorio. «In questo secondo caso, le cartelle del Prestito saranno calcolate al loro valore nominale, e il depositante avrà diritto di riscuotere gli interessi».

..Ciò stante, è evidente il duplice vantaggio derivante dalla prestazione della cauzione in titoli del Prestito del Littorio, in quanto il depositante risparmierà la differenza fra il prezzo d'emissione e il valore nominale del titolo, e, in secondo luogo, lucrerà gli interessi, che invece non decorrerebbero sulle cauzioni prestate in contanti.

..E' da tener presente che il termine utile per il versamento delle cauzioni in titoli del Littorio scade col 31 gennaio; ed è perciò opportuno che coloro, che intendono fruire del beneficio sopra esposto, si affrettino ad acquistare, prima del 18 corrente, data di chiusura del prestito, i titoli loro occorrenti per la cauzione.

Fino a quando non siano disponibili i titoli definitivi del Prestito del Littorio, saranno ammessi come cauzione (sempre al valore nominale) i certificati provvisori di sottoscrizione al Prestito medesimo.

Sono in corso di costituzione in tutti i Comuni della Provincia le Commissioni che, a norma dell'art. 3 del R. Decreto-Legge, dovranno dar parere sulle domande di licenza e controllare l'ammontare delle cauzioni.

**

Da un altro communicato della R. Intendenza di Finanza del Friuli rileviamo che le cauzioni in contanti si ricevono presso l'Intendenza di Finanza medesima (Sezione Tesoro - Servizio Cassa Depositi e Prestiti); i versamenti in certificati provvisori del Prestito del Littorio saranno invece ricevuti dalla Sezione di R. Tesoreria Provinciale (Banca d'Italia). I commercianti che risiedono fuori del Capoluogo di provincia potranno effettuare il versamento per il tramite degli uffici postali con la procedura che dagli uffici stessi sarà indicata.

Le maggiori sottoscrizioni

Ecco un nuovo elenco delle maggiori sottoscrizioni al prestito del Littorio, pervenute ala Banca d'Italia, e raccolte da Banche ed uffici postali della Provincia:

Lire 25 mila: dott. Giacomo Canciani di Udine, Banca San Pietro Natisone.

Lire 20 mila: Emilia Danelin Maniago, Banca di San Daniele del Friuli.

Lire 10 mila: Carlo Zanutta Mortegliano, Antonio Carnera Udine, comune di Forni di Sopra.

Lire 9 mila: Maria Gargano Cividale, cav. G. Batta Policreti Aviano.

Lire 8400: Banca del Friuli di Tarcento.

Lire 5700: Congregazione di Carità di Pozzuolo, Leonardo Burti Montenars.

Lire 5 mila: Antonio Rigutto di Arba, Giovanni Boranga di Maniago, Domenico Frattegiani Palmanova, Francesco Cotterli, Antonio Moretti, Raffaele Gentilli, Daniele Camavitto di Udine, Famiglia Chiussi di Tolmezzo, co. Ugo Bellavitis, avv. cav. Gustavo Colombatti di Udine.

Lire 4600: Giuseppe Malattia della Valdata.

Lire 4 mila: prof. Alfonso Dal Santo di Tolmezzo.

Lire 3.500: Podestà del Comune di Arba.

Lire 3 mila: Stefanutti Ruggero Cave del Predil, gr. uff. Emilio Pico Udine, Associazione Nazionale Combatenti di Cividale, Ermenegildo Cristofoli, Dante Cavazzini rag. Giacomo Diana di Udine.

Lire 2.500: Comune di Socchieve.

Lire 2 mila: dott. Ernesto Lodigiani di Udine, Vincenzo Caparoli di Maniago, Pace Zanin Orsago, Teresina Gasparutti San Vito, Giovanni Pugnetti Moggio, Luciano Del Moro Tolmezzo, Giacomo Colles, ing. Silvio Tami di Udine, dott. Valentino Miniscalco Cervignano.

Lire 1.800: prof. Luigi Forni di Udine.

Lire 1.400: Adolfo Clain di Udine.

Lire 1.100: dott. Paolo Stringher di Udine, co. Guglielmo Montegnacco, Antonio Vivani San Giorgio.

Lire 1000: Gaspare Salvador, Carlo Bruna, Anastasio Bruna, Felice Malattia fu Dom. di Barcis, Antonio Colussi di Barcis, Bernardo Rosa di Fanna, Cons. Agrario Cooperativo di Maniago, Tiziano Mion di Fanna, Adamo Quargnoli di Grado, Ass. Naz. Invalidi Guerra, Fancello Pietro, Enrico Rizzatto di S. Vito, Selva Abele Maniago, Marichio Mariano Grado, Eligio Sangalli Palmanova, Giuseppe Sacchi San Daniele, cav. dott. Luigi Longo, dott. Gildo Grandi, dott. Lanza Michele Aviano, Frat. Marchi, avv. Arturo Tavano Udine, Riccardo Gortani, cav. Luigi Craighero Tolmezzo, Luigi Candotto Udine, Italia Perosa Franceschinis, Antonio Cappelletti S. Daniele, Ernesta Gabai Pantaleoni, Giuseppe Zin Tricesimo, Giovanni Moschioni Cividale, Latteria Sociale di Blessano, Angelo Zucchiatti, Pietro Riva fu Leonardo Maiano.

Le sottoscrizioni nelle Scuole Comunali

Ecco i risultati della sototscrizione al Prestito Nazionale nelle scuole del comune:

Direttore centrale Pizzio dott. prof. comm. Luigi lire 2000, Direttori sezionali Loria Liberale 500, Cappellazzi Umberto 200, Fruch Enrico 200, Zanini dott. Lodovico 500, insegnanti di ruolo lire 1000: Maria Cotterli.

Lire 500: Luigi Bonanni, Francesca Cavallini.

Lire 400: Maria Borra, Maria Cicutti, Lucia Camin, Emma Migliavacca, Luigia Orlando, Elisabetta Toso.

Lire 300: Eleonora Brigo, Maria Dolce Deisan, Giuseppe Sante Garzoni, Anna Della Vedova.

Lire 200: Angeli Annunziata, Angelini Volpato Anna, Armani Anna, Baldini Teresa, Baumgarten Sala Gemma, Bertoli Anna, Biancuzzi Sacco Clotilde, Bissutti Emma, Bodini Maria, Borghese Gregori Umbertina, Bortolotti Vaccaroni Anna, Bortolussi Petronilla, Bressan Maria, Brani Vio Maria, Cargnelli Maria, Cicchiatti Iolanda, Coccolo Maria, Colosetti Ada, Comas Ernesto, Cotterli Maria, Dal Dan Giovanna, Danielis Carmela, Decto Marinatto Giuseppina, Dorigo Giovanni, Driussi Vittoria, Drouin Seppenhofer Angla, Eller Amelia, Eller Armanda, De Faccio Rosa, Fadini Cesira, Faelutti Nespoli Amalia, Ferrandini Giuseppina, Forni Emma, Fosconi Tullio Cleonilde, Franceschinis Elisa, Garzoni Luigi, De Gasperi Maria, Gottardis Odone, Graffitti Dorigo Maria, Granzotto Caterina, Gregorutti Maria, Lazzarini Antonini Chiara, Locatelli Beatrice, Lunazzi Anna, Macuglia Livia, Mansutti Gabriella, Marchesini Marianna, Mariutti Nella, Martinis Pentima Luigia, Marzona Dante, Matticoni Livia, Miani Rosa, Micheluccini Maria, Miotti Carnelutti Angela, Monaj Cornelia, Moreno Eugenio, Moro Lina, Mero Rosa, Nodari Gemma, Omet Cesare, Pellegrini Luigi, Periotti Clementina, Piccinini Vittoria, Del Piero Ada, Piovesan Maria Carmela, Piva Dario Adele, Pretto Durazzano Ida, Princisgh Gemma, Rho Giuseppina, Rieppi Anna, Maria, Ronchi Del Re Silvia, Saccardo Caterina, Santi cav. Ernesto, Scher Cozzi Maria, Silvestri Dei antonietta, Simonitti Raiser Elena, Sostero Coletti Anna, Spangaro Gisella, Spivach Seconda, Stefanutti Leopoldo, Stefanutto Giovanna, Sutto Vittorio, Taddio Gemma, Tonini Margherita, Trangoni Mercedes, Vannini Gatti Maria, De Vecchi Ernesta, Della Vedova Bortolussi Gemma, Della Vedova Irma, Vendramin Marcella, Zilli Luigia, Zilli Maria, Zenca Elsa, Zucco Giovanni Battista, Zuliani Periotti Pia, Zuppelli Mogno Girolama.

Provvisori e supplenti: lire 200: Armellini Estella, Beltuzzi Maria, Biancuzzi Paola, Borghese Elda Maria, Bovolini Gallizia Teresa, Castagnoli Nella, Cattaruzza Rosa, Ferrari Filomena, Levis Pia, Martinelli Ada, Mattiussi Maria, Merlo Caggiano Maria, Del Missier Luigia, Nonino Clelia, Provvisionato Rosa, Stefanutto Maria, Violino Giuseppe, Zilli Tam Caterina.

Lire 100: Barbetti Wilma, Maria Tagliavini, Amalia Toneatto, Vittorina Verzegnassi.

Totale lire 32100.

**

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato la sottoscrizione di un milione in contanti al Prestito del Littorio, oltre al versamento già disposto presso la Banca d'Italia di un milione e mezzo per il servizio delle anticipazioni.

Le sottoscrizioni raccolte a tutto oggi dalla stessa Cassa ammontano a L. 2.400.000.

Vita Sindacale

In un'adunanza, tenuta nella sede dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, dopo discorsi del segretario generale geom. Alberto Consarino e del sig. Domenico Massari dell'Ufficio Provinciale, fu costituito il Sindacato di categoria dei sarti e dalle sarte di Udine; e fu nominato il Consiglio direttivo, il quale è convocato per giovedì 13 corr. alle ore 20 presso la stessa sede, allo scopo di prendere in esame la situazione della categoria.

— Anche i lavoranti falegnami di Udine tennero un'adunanza presieduta dal Segretario generale Consarino, per l'inquadramento nei Sindacati. Dopo un breve ma efficacissimo discorso del Segretario generale, fu nominato il Consiglio direttivo, che è convocato per mercoledì 12 corr. alle ore 18. presso la sede.

— Ieri poi fu costituito il Sindacato operai ed impiegati dipendenti dalla ditta Paolo Morassutti. Presiedeva la riunione un rappresentante dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti, il quale, dopo aver brevemente illustrato i postulati del Sindacalismo fascista, ha proceduto alla costituzione dell'organizzazione. A far parte del direttorio furono eletti i signori: Fancello Pietro segretario, Bellina Augusto e Frescotti Enrico membri.

— La Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti, sollecita presso le Amministrazioni comunali l'invio degli elenchi delle somme sottoscritte dagli impiegati al Prestito del Littorio.

Capo fabbrica in fin di vita per una scarica elettrica

Ci telefonano da S. Vito al Tagliamento:

Stamane certo Leo Cassani di Giovanni, di anni 20, capo-fabbrica del lievito presso lo Zuccherificio, rimase disgraziatamente investito da una [illegible] scarica elettrica.

Prontamente soccorso dal cav. Piero Masotti, fu tosto trasportato all'Ospedale e quivi accolto d'urgenza. Le sue condizioni sono gravissime, tanto che si dispera di salvarlo.

La costituzione della Giunta Provinciale Amministrativa

Con decreto in data del 10 corr., il Prefetto comm. Agostino Araci ha così determinato la coostituzione della Giunta Amministrativa Provinciale in sede giurisdizionale:

Membri effettivi: Prefetto Presidente, cav. uff. dott. Domenico Pellegrini, cav. uff. dott. Giuseppe Castellani consiglieri di Prefettura.

Membri supplenti: Vice Prefetto, cav. Riccardo De Beden consigliere di Prefettura.

Membri effettivi elettivi: avv. Donati Mario di Gorizia, avv. Mario Boccini di Cervignano.

Membri supplenti elettivi: avv. cav. Piero Pinausig di Gorizia, ing. Silvano Barig di Gorizia.

Segretario dott. Oscar Jarabech segretario di Prefettura.

Come i lettori vedono a far parte della Giunta sono nominati membri del goriziano, e ciò perchè la Giunta stessa continua a trattare tutte le pratiche della Provincia di Gorizia fino a tanto che il Governo Nazionale non ne fissi il trapasso e le modalità con cui questo deve avvenire.

Lo stesso avviene per l'Amministrazione Provinciale, ove il Commissario Prefettizio cav. uff. Oriolo continua a presiedere a tutta l'amministrazione del Friuli.

Campionato Friulano di II categoria

I RISULTATI

Girone A:
Zuliano b. Albatros 2 a 1.
Aurora Remanzacco e Audace A 2 a 2.

Girone B:
S. Osvaldo B b. Audace A 3 a 2.
Norge B e Zoio 1 a 1.

CLASSIFICHE

Girone A: Zugliano partite 5 punti 10 — Audace B p. 5 p. 7 — Albatros p. 5 p. 4 — Aurore p. 5 p. 3.

Girone B: S. Osvaldo B partite 4 punti 6 — Audace A p. 4 p. 5 — Zoia p. 4 p. 4 — Norge B p. 4 p. 1.

CURATORE DEFINITIVO

Con sentenza del nostro Tribunale, a curatore definitivo del fallimento di Olinto Cigaina e Angelo Siega è stato nominato il curatore provvisorio dott. Arturo Tavano.

La meta infallibile

Mentre continua deciso il procedimento di rivalutazione della lira noi assistiamo in questi giorni al crollo di tutte le false soprastrutture che erano andate sorgendo durante le anormali condizioni di circolazione della guerra e del dopo-guerra. Era fatale! La allegra gazzarra che troppa gente aveva ballata ai margini del nostro colossale sforzo guerresco prima, ricostruttivo poi, doveva avere alfine un tragico epilogo. Poco a poco la vita doveva riprendere il suo decorso normale, il suo ritmo regolare. Vi è una giustizia che domina i fenomeni social alla stessa maniera che una legge dell'equilibrio trascende i fenomeni economici. La guerra con i suoi bisogni impellenti aveva creato un fenomeno nuovo, non nostrano: «il pescecanismo» di marca prettamente industriale. Non nuovo perchè è dimostrato che ogni guerra ebbe i suoi pescecani, non nostrano perchè è dimostrato che ogni popolo in guerra ebbe i suoi ingoiatori del pubblico denaro! Si può ben dire tuttavia che tale calamità imperversò più intensamente là dove la guerra non trovò una grande industria organizzata, là dove tutto si dovette improvvisare per venir incontro sollecitamente alle richieste sempre crescenti degli eserciti operanti. Così l'Italia, eccessivamente premuta dalle sue necessità belliche fu allora rugulata dalle forniture non sempre oneste di uno stuolo di fornitori improvvisati alla non cruenta ma in compenso molto lucrosa funzione.

Mentre lo Stato faceva uno sforzo poderoso per finanziare la guerra, mentre il popolo combatteva nelle trincee e si raccoglieva misticamente in Patria, questa categoria di «nuovi ricchi» profondeva il denaro poco sudato, ostentava una ricchezza fondata sulle sabbie troppo mobili della insipienza, della leggerezza e della disonestà. Quando venne improvvisa la pace e finì l'incanto di una cuccagna che invero gli immeritevoli beneficati pensavano di più lontana scadenza, quando si affacciò il problema di smobilitare, di adattarsi alle necessità della pace; quando incominciarono ad avere la loro naturale influenza la tecnica del la produzione e degli scambi con la apertura dei mercati internazionali, era naturale, era logico che questa schiera di industriali e di commercianti da operetta, per l'aggravarsi fra l'altro della crisi dei prezzi e dei cambi, venisse travolta e sommersa! Per vero vi furono anche gli astuti, coloro che con perfetta conoscenza dei loro scarsi mezzi tecnici predisposero le cose in modo da potersi smobilitare presto e si ritirarono di fatto col loro gruzzolo in buon ordine dalla più seria competizione che si sarebbe aperta in tutti i campi. Ma furono pochi. Ciò, prima di tutto perchè nella loro insufficienza mentale o per la inesatta valutazione dei fatti e delle cose avevano dato tale uno sviluppo ai loro affari ed ai loro impianti da non poter presto svincolarsi da ogni impegno, eppoi perchè allettati dai forti guadagni della guerra, pensavano di poter successivamente recuperare le eventuali perdite dovute alla transizione dall'uno all'altro periodo.

Ma con la scomparsa di questa specie di parassitismo industriale la nostra finanza e la nostra economia non poterono ancora dirsi risanate del male che le infestava. Anzi questo pescecanismo grossolano e non avveduto, in fondo facilmente individuale e colpibile nei sopraprofitti cedeva il posto ad altro pescecanismo, quello borsistico, più imponderabile, più subdolo e quindi più difficile ad individuarsi ed a colpirsi. E' il pescecanismo che ha imperversato nelle borse finchè a Pesaro non fu detta la decisiva parola del nostro futuro indirizzo monetario.

Prima d'allora ipocrite lagrime furono versate sulla sorte che sarebbe spettata alla nostra economia nel caso di una deflazione: invocazioni interessate vennero fatte perchè il credito venisse anzi alimentato con nuovi giri di torchio. Si arrivò perfino a proclamare la necessità della conversione, dell'abbandono cioè del la nostra eroica lira alla sua sorte e della sua sostituzione con un nuovo medio circolante, la lira oro. Fortunatamente i supremi poteri dello Stato, seppero resistere alle teoriche interessate di codesta «troupe» di pseudo - ricostruttori». Per buona sorte fu vista nettamente la strada maestra della nostra riabilitazione anche monetaria, fu vista la fulgida meta dell messa in valore della nostra lira.

Bisognava innanzi tutto contenere nei limiti della normalità economica il fenomeno della speculazione. E' dimostrato che in condizioni di circolazione cartacea esuberante, questo fenomeno assume proporzioni tali da diventare da fatto economico secondario quale è, un fatto principale, preponderante. Per questo fenomeno il danaro, lungi dall'affluire alle branche veramente attive della economia nazionale, lungi dal venire realmente investito in impianti produttivi, ha tendenza esclusiva e passare volubilmente sui vari titoli, manovrando sulle loro quotazioni ed a cercare compensi non negli interessi e negli utili, bensì sulla differenza dei valori dei titoli. Onde adescati dai forti guadagni di un siffatto unilaterale impiego, è logico che molti risparmiatori perdessero a poco a poco la coscienza di quello che è il rendimento onesto di un impiego di capitali. Chi ha vissuto in un centro borsistico durante il periodo delle «vacche grasse», diciamo così, sa che ogni fedel minchione anche con non forti disponibilità liquide, sceglieva questo tipo d'impiego del proprio denaro. Non v'era si può dire risparmiatore della media borghesia, che non preferisse l'impiego borsistico per il tramite degli agenti di cambio sia direttamente mediante operazioni in proprio sia indirettamente facilitando nei riporti le operazioni dei terzi.

Tutto questo con il raccoglimento che impone la deflazione cade automaticamente come avviene meccanicamente la epurazione nei riguardi di coloro che si sono esposti disonestamente in operazioni differenziali con mezzi non certo all'altezza dell'affare concluso.

Con la eliminazione anche di questa categoria dei pescecani l'avvicinamento alla meta sarà senza dubbio facilitato ed assicurato. Così saranno riportati in auge quei valori che pur hanno fondamentale importanza nella vita dei popoli. Voglio dire l'abitudine alla sobrietà ed al risparmio. Quando la velocità di circolazione ritorna normale e ritorna in tutti l'abitudine agli investimenti non aleatori o pazzeschi ma sani e ragionevoli, quando scompare una categoria di persone che per la facilità con cui ottiene fantastici guadagni, è abituata allo sperpero, i prezzi diminuiscono e con essi la massa risente di un minor disagio. Quando il denaro con una saggia politica di risanamento, non minaccia più di convertirsi in crusca come la farina del diavolo, ma si rivaluta giorno per giorno, ora per ora, tutti debbono vedere la necessità e la utilità del risparmio, tutti debbono vedere il vantaggio di conservare i loro capitali in moneta ed in titoli nazionali anzichè cercare a stabilità dei loro averi nelle valute e nei titoli esteri.

Allora la vita non che al comodo di anguste categorie privileggiate potrà riportarsi alle sue vere funzioni di miglioramento morale e materiale delle collettività, come è nei voti di quelli che amano ardentemente il loro paese. E per fortuna, non sono pochi!

G. L. Feruglio.

Ancora un poeta in questo nostro piccolo mondo

Con questo tit lo, d. g. i., nel numero di giovedì 6 gennaio, presentava ai lettori il sonetto «La preghiera» di don Giuseppe Butazzoni; e nella breve premessa pregava, chi fosse stato nel caso, di comunicare notizie e ricordi alla Patria.

Un amico, accogliendo l'invito, ci informa che nelle «Pagine Friulane», annata tredicesima si possono trovare alcuni cenni a pagina 85 ed anche alcuni versi del Butazzoni nello stesso periodico, annata sedicesima, pag. 93 e 109. E soggiunge che nel catalogo bibliografico della Biblioteca comunale, sotto il nome di Giuseppe Butazzoni esistono varie pubblicazioni, e talune di esse anche in friulano.

Dai cenni biografici pubblicati nelle «Pagine Friulane» rileviamo che don Giuseppe Butazzoni nacque in S. Daniele del Friuli il 1 febbraio del 1811 di Giovanni e da Santa Simeoni; celebrò la sua prima messa nel 1839 e pochi giorni dopo fu mandato cappellano a Talmassons, dove fu anche maestro fino al 1851. Quindi, per dissensi col parroco su questioni patriottiche, dovette recarsi in Istria, a Parenzo, per essere lontano da chi lo perseguitava appunto per le sue idee politiche. Anche là visse facendo il maestro, fino al 1856. Ritornato in quell'anno a Udine, fu costretto a dar lezioni private in qualche famiglia, finchè nel 1860 fu nominato maestro e direttore delle Scuole elementari di S. Daniele. Nell'ottobre del 1864, (dopo i famosi moti del Friuli) una notte, mentr'egli era a letto, un commissario di polizia con due gendarmi ed una scorta di soldati austriaci entrarono in casa sua e dopo una minuziosa perquisizione, il commissario lo fece alzare (il poeta-patriota non aveva voluto alzarsi se non a perquisizione compiuta) e con una carrozza già pronta lo tradusse nelle carceri del Castello di Udine, ove stette rinchiuso per il corso di sei mesi. Poscia, fu trasferito a Venezia, nelle carceri alla Giudecca, e trattenutovi per altri cinque mesi e diciasette giorni, finchè dalla i. r. Luogotenenza di Venezia fu rimesso in libertà, con l'ordine di riassumere il suo uffizio d'insegnante; ordine fatto eseguire anche dal Commissario di Udine. Questo avveniva nell'autunno del 1865. Senonchè pochi giorni dopo, per ingiunzione superiore, l'ispettore scolastico generale gli intimò di lasciare immediatamente l'insegnamento pubblico. Dovette perciò dedicarsi alla Scuola privata, fino alla liberazione: nel 1867 riprese la sua carica.

L'ottimo prete patriota fu pensionato dal Municipio di S. Daniele nel 1881. Egli morì il 4 dicembre del 1883, povero com'era sempre vissuto, compianto da tutti coloro che ne avevano apprezzate le alte doti di mente e di cuore.

Le «Pagine Friulane» hanno pubblicato vari componimenti del Sacerdote poeta e sopratutto patriota.

UNA CONFERENZA del cav. GRASSI all'Università Popolare

Viva attesa ha destato l'annuncio di una conferenza dal titolo «Edifici e istituzioni udinesi scomparsi», che il cav. A. Libero Grassi terrà all'Università Popolare la sera di venerdì 21 corrente. Legittima attesa, dato il nome del conferenziere e il tema della conferenza, che lascia presagire un'indagine storica cittadina di grande interesse.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da ragguingersi dal 10 al 16 corr. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 331 per cento.

BICICLETTA SPARITA

Al sig. Antonio Rebeschini è ieri scomparsa la bicicletta che aveva depositato nel sottoscala della propria abitazione, in via Tiberio Deciani 28.

Importanti deliberazioni dell'Amministrazione Provinciale

Il Commissario straordinario per l'Amministrazione Provinciale del Friuli cav. uff. avv. Giovanni Oriolo, ha, fra altro, adottato le seguenti determinazioni:

Ha assegnato due borse di studio della fondazione «Vittorio Emanuele III» agli studenti universitari del goriziano Bellingher Antonio e Franzot Oscar. — Ha designato il sig. Filippo Filippuzzi a rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazioone della R. Scuola Professionale Carnica «Albino Candoni» di Tomezzo. — Ha affidato l'appalto della manutenzione 1927-1928 della strada provinciale del Vipacco e diramazioni al sig. Klancic Pietro e quelle delle strade Iulia Augusta e di Trieste con relative diramazioni alla Ditta Turel Francesco. — Ha assunto il contributo di annue lire 4800 per l'istituzione di una Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura a Palmanova. — Ha disposto perchè sia antecipata tutta la somma di lire 86.100 occorrente per l'acquisto di titoli del Prestito Nazionale del Littorio da parte del personale della Provincia. — Ha autorizzato l'acquisto di circa 20 torelli della Valle d'Aosta da destinarsi ai Comuni della Valle del Ferro e delle Prealpi Giulie, assumendone le spese generali. — Ha provvisto in ordine alla fornitura dei generi di vitto occorrenti al Manicomio al Brefotrofio ed all'Istituto Sordomuti di Gorizia durante il corrente anno 1927. — Ha stabilito di sottoscrivere l'abbonamento sostenitore 1927 alla rivista «Le Tre Venezie» edita a cura della Federazione Provinciale Fascista di Venezia. — Ha determinato di assumere a carico della Provincia del Friuli il contributo di legge nelle opere concesse al Consorzio della Bonifica Aquileiense per il bonificamento del bacino «Terza Partita» stabilito dal Decreto Ministeriale 21 Ottobre 1926, N. 6430, nella quota complessiva di lire 1.171.200 corrispondente al 12 per cento dell'intera spesa, verso l'adempimento degli impegni ed obblighi imposti al concessionario dal predetto decreto e dalle disposizioni generali legislative; contributo da corrispondersi in trenta annualità antecipate comprensive di capitale e di interesse calcolato al tasso presunto del 6.75 per cento, determinate nell'importo di lire 93.084.01 da pagarsi a decorrere dalla data di inizio di pagamento delle rate di quota a carico dello Stato. — Ha determinato di assumere a carico della Provincia, ed in via di massima, la quota di contributo stabilita in L. 138.710.36 in base al reparto provvisorio di cui il Decreto 23 dicembre 1926 del Magistrato delle acque di Venezia in ordine ai lavori di difesa del Campo di Osoppo in sinistra del fiume Tagliamento a valle dell'abitato omonimo, in riserva di stabilire le modalità del pagamento del contributo e la eventuale rateazione dello stesso quando sarà stabilito il reparto definitivo. — Ha stabilito di conferire al medico di sezione del Manicomio provinciale sig. Bellavitis dott. Cesare la qualifica ad honorem di medico primario, e ciò in base al regolamento organico dell'Istituto che prevede siffatta concessione di qualifica ai medici di sezione dopo un quinquennio di ininterrotto servizio trascorso in tale grado.

***

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(10 gennaio)

Nati vivi: 1 femmina.

Pubblicazioni di matrimonio: Giov. Castroncini meccanico Elena Borgnolo civile.

Matrimoni: Emilio Fan meccan. Giuseppina Venier casal.

Morti: Maria Liva fu G. B. a. 77 religiosa. — Luigina Del Pont di Franc. a. 4 — Maria Guiotti Minisini fu G. B. a. 82 casal. — Fedele Bisello di Saute a. 59 pension. — Marianna Tirello fu Sebast. a. 67 suora di Carità — Carolina Totaro fu Alfonso a. 42 casal. — Maria Simonetti Bulfoni di Gius. a. 30 casal. — Pietro Bazzero fu Gius. a. 50 bracciante — Luigi Nittig di Anna a. 22 giornalaio — Dino Romanelli di Gius. a. 1 — Onerino Olferi a. 1 — Virginia Braidotti Stang di Basilio a. 40 casal. — Francesca Carrulani Pan fu Marco a. 46 civile — Leonardo Sinicco fu Gius. a. 36 operaio.

Una settimana poco bella!..

La settimana dal 2 al 9 gennaio è stata una delle peggiori che la statistica cittadina ricordi, per il numero dei morti: 37, di tutte le età e di ogni classe sociale.

La media settimanale dei decessi a Udine, si aggira sulla ventina, numero che come si vede è stato quasi raddoppiato.

Di questi decessi sette solamente si sono avuti per affezione bronco-polmonare. Da che dipenda questo improvviso accentuarsi di morti non è possibile naturalmente sapere, forse per caso fortuito, forse e più probabilmente dal rapido cambiamento del tempo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Pietro Ballico: Pontoni Giorgio 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte della ved. Minisini: Direzione e Impiegati della Banca del Friuli 141.

LA MEDAGLIA D'ORO DEL PRESTITO alla Federaz. Friulana Combattenti

Apprendiamo con vivo compiacimento che alla Federazione Friulana Combattenti è stata ieri consegnata la prima «medaglia d'oro» ed un attestato speciale di benemerenza, per il forte contributo portato alla sottoscrizione del Prestito del Littorio.

Questo particolare segno di riconoscimento che il Governo Nazionale ha voluto rivolgere ai combattenti friulani, i quali, dopo aver compiuto il loro dovere per la Patria in trincea, si dimostrano oggi fecondi nelle opere di pace e sempre pronti ad ogni appello, è degno della maggiore considerazione e deve servire d'esempio.

Importante seduta dell'Ordine dei veterinari

Il Consiglio dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Udine nella seduta del 9 corr. ha trattato alcuni importanti argomenti professionali.

Fra altro ha approvato la tariffa dei compensi spettanti ai Veterinari per prestazioni ordinarie e straordinarie nell'esercizio delle loro funzioni a modificazione della tariffa preesistente.

Ha approvato lo schema di Capitolato Unico per i servizi zooiatrici della Provincia di Udine.

Ha preso in esame il trattamento fatto dal Comune di Udine, in seguito all'approvazione del nuovo Regolamento del Macello, al direttore di esso prof. Umberto Selan; il Consiglio all'unanimità ha approvato un ordine del giorno nel quale viene riconosciuto in modo incontrovertibile il diritto di acquisto dallo stesso prof. Selan al libero esercizio professionale.

IN LIBERTA' PROVVISORIA

Abbiamo detto ieri dell'arresto dei fratelli Vittorio, Luigi e Quinto Bonetti di San Vito di Fagagna accusati di vessazioni in danno del padre Giuseppe. Con provvedimento in data di ieri, l'autorità giudiziaria ha ordinata la scarcerazione denunciandoli però a piede libero.

Le gite ai Campi di Ugovizza del Dopo lavoro

Domenica scorsa il gruppo alpinistico del Dopolavoro Sportivo ha iniziato la sua attività con una gita sociale ai campi di Ugovizza. La comitiva composta di una ventina di soci partita da Udine di buon mattino è stata favorita da una giornata meravigliosa e la neve abbondante ed adatta ha permesso ai giovani sciatori di passare delle ore di sana allegria pur cercando nel divertimento un allenamento per le prossime competizioni sportive.

Al nuovo Gruppo che fa parte di quella forte compagine chè il Dopolavoro Sportivo udinese i nostri migliori auguri per una sempre più crescente attività si da poter raggiungere la mèta prefissasi.

***

Domenica oltre un centinaio di sportivi si sono recati in Val Canale, chi a Ugovizza, chi a Val Bruna, chi a Camporosso e Tarvisio per le esercitazioni sciatorie che preludono la grande adunata del 23 prossimo a Tarvisio. La neve essendo troppo fresca non si prestava però molto.

In tutti i campi vè n'erano da trenta a quaranta centimetri.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE PER TROVAR UN GALANTOMO

Il lavoro di G. Forzano e Paolieri è piaciuto ed è stato applaudito dal pubblico che assisteva iersera in buon numero alla recita della Compagnia Micheluzzi, ma non ha certamente pregi che lo elevino al di sopra del comune.

Tale almeno è parsa la Commedia attraverso la riduzione in veneziano e forse per poter dare un giudizio più sicuro occorrerebbe sentirla in italiano perchè la traduzione e la riduzione per quanto ottima non può conservare tutta la bellezza e l'efficacia dell'originale, tanto più quando il lavoro è di Forzano e si regge sulla abilità grandissima della sceneggiatura, per la vivacità del dialogo e per i pregi linguistici.

Intanto manca alla Commedia la novità, che è uno dei requisiti primi per il successo. Che per trovare un galantuomo si debba andare spesso in un penitenziario (l'azione ci porta a scoprire la verità di questa affermazione) lo sappiamo oltre che da un po' d'esperienza della vita, da altri lavori letterari nè l'azione si svolge in un modo molto interessante.

La riuscita della recita è stato quindi merito degli artisti e in particolare di Micheluzzi, della Seglin e di Dal Cortivo.

Stasera un'altra novità per le nostre scene: «La Vedova» commedia di Renato Simoni. La serata avrà particolare importanza perchè è in onore della signora Margherita Micheluzzi Seglin applauditissima e simpatica artista.

«FRIULI DI UNA VOLTA»

Come abbiamo annunciato, per iniziativa del Sodalizio Friulano della Sampa, seguirà, nel Teatro Sociale, mercoledì 19 corr., una grande manifestazione folkloristica intesa a rievocare il Friuli di una volta.

Avvertiamo che con domani sarà iniziata la vendita dei palchi e, date anche le richieste dalla Provincia, sarà bene che... chi ha tempo non aspetti tempo.

Daremo 2 giorni il programma completo.

Il concerto vocale - istrumentale indetto dal Gruppo Cordeliano

(*Ferron*). — Indetto dal Gruppo Cordeliano di Udine, si svolse ieri sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'annunciato concerto. Pubblico eletto, distinto. Tra gli intervenuti notammo S. E. il senatore Morpurgo, il cav. dott. bar. Enrico Morpurgo, il generale nob. gr. uff. Sircana, comandante la Divisione di Udine, il cav. uff. dott. Oriolo commissario dell'amministrazione provinciale, il colonn. Gigante comandante il Presidio.

Gli onori di casa furono fatti da un numeroso gruppo di gentili cordeliane, in cui vedemmo le leggiadre signorine Pillinini, Tonini, Lorenz, Fantoni, Stefanutti-Gritti, Tomadoni.

Il concerto per pianoforte, affidato al giovane professore Muschietti del nostro Istituto Musicale «Jacopo Tomadini», fu applauditissimo. Lo stile elegante, la padronanza della tastiera, lo resero efficacissimo in ogni pezzo, specie nella «Polacca in la op. 40 n. 1, e studio, op. 10 n. 12 di Chopin.

Il prof. De Anna, signore del violino, emerse in ogni pezzo. Fece risaltare la sua dolce cavata nel «largo» di Veracini, profondendo tutto il suo fine e delicato sentimento nel «Cigno» di Saint-Saens.

La parte vocale, sostenuta dalla valente prof. signorina Maria Tremonti, soprano dalla voce calda e pastosa, riscosse l'applauso generale. Il suo canto è tutta anima e tutta passione e sa trovare accenti accorati come nella romanza «Tristezza crepuscolare» di Santoliquido, e nella bellissima frase di Liù della «Turandot» opera postuma dell'immortale Puccini. Trovò pienezza drammatica nella «Dannazione di Faust». Fu applauditissima. Le vennero offerti due mazzi di camelie. Accompagnò al piano, l'esimio prof. Antonio Ricci, con ben nota ed indiscussa valentia.

Il «clou» della serata è stato offerto dall'inesauribile prof. dott. Adriano Lami, dicitore superbo, seppe commuovere e nel contempo destare ilarità nella lettura di poesie d'Annunziane e di L. Folgore. Riuscì impareggiabile nella declamazione. Gli applausi furono numerosi e insistenti da obbligarlo alla fine, a ripresentarsi al pubblico, ancora dominato dalla sua fine arte e dalla sua naturale franchezza.

Organizzatrice infaticabile è stata la vice presidente del Gruppo Cordeliano signora Noemi Muzzolini Tonini, coadiuvata degnamente dalla prof. Annina Preindl.

RICREATORIO FESTIVO UDINESE «IL MAZZUCCO»

Domenica sera con un distinto pubblico i bravi filodrammatici del R. F. U. presentarono il poema darmmatico di A. Maneso «Il Mazzucco».

Molti gli applausi ad ogni fine di atto indirizzati ai bravi esecutori per l'ottima interpretazione.

Il Carrara interpretò con molta efficacia la sua difficile parte; pure lo Sgobino ebbe dei momenti veramente felici quantunque la parte a lui affidata non forse consona al suo temperamento artistico. Ottimamente il Manfredo, il Rossi il Ronzoni e gli altri. Fu notata la ricca messa in scena e gli sfarzosi costumi.

Bellissimo lo scenario eseguito dal bravo geom. Ugo Rossi.

Domenica l'interessante lavoro si replicherà.

Allo studio «I quattro Rusteghi» di C. Goldoni.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, lo illustre prof. Gaetano Gasperoni R. Provveditore agli Studi di Venezia, terrà l'annunciata conferenza su «I problemi della nuova Italia». L'oratore, nuovo per Udine, è ben noto ed apprezzato nel campo degli studi e della scuola e quale propagandista fervido di ogni nobile battaglia. La fama del prof. Gasperoni, degno figlio di Romagna e il tema suggestivo, richiameranno certamente un affollato uditorio. Ingresso libero, aula riscaldata.

COLLEGIO DEI RAGIONIERI

L'esame di pratica professionale per l'esercizio della ragioneria si darà nei locali di questa Camera di Commercio nel giorno 29 gennaio alle ore 10.

ULTIMA ORA

S. E. l'on. Balbo a Torino fra gli assi dell'aviazione italiana

TORINO, 10. — Nel pomeriggio S. E. Balbo accompagnato dai gen. Piccio Veduzio e Andreani della aeronautica, dal maggiore De Bernardi, dal capitano Guascone, dal conte Ferrarini e al tenente Bacula, si è recato a visitare prima gli stabilimenti della aeronautica d'Italia dove erano convenuti ad attendere l'on. Balbo numerose autorità tra cui il prefetto generale Devila, il comandante di Armata generale Petili di Roreto, il generale della Prima Zona della M. V. S. N. e del Presidio aeronautico, il Podestà ammiraglio di Sambuy, il segretario della Federazione Provinciale fascista colonnello i Robilant, quello della Federazione Sindacale e uno stuolo di ufficiali e molte personalità della finanza e dell'industria. Sul campo della aeronautica Italia, prima i piloti Lovadini e Donati su apparecchi da caccia e poi gli assi Bottalla e Ferrarin su apparecchi C. R. 20, hanno compiuto ardite e riuscite evoluzioni, quindi il maggiore De Bernardi con lo stesso apparecchio che poco prima aveva pilotato il capitano Ferrarin, ha compiuto anche egli delle ammiratissime evoluzioni. S. E. Balbo si è vivamente congratulato con gli audaci aviatori ed è risalito in automobile e seguito dalle autorità e personalità tutte si è recato a visitare gli stabilimenti Fiat e e officine Fiat di costruzioni speciali, soffermandosi ad esaminare attentamente gli ultimi modelli di costruzione aeronautiche dei grandiosi stabilimenti. S. E. Balbo si è soffermato specialmente nel museo di aviazione delle officine costruzione speciali Fiat, dove sono raccolti cimeli ed apparecchi che hanno partecipato a gare nazionali ed internazionali.

Durante le varie visite S. E. Balbo è stato fatto segno a vibranti manifestazioni da parte delle maestranze. Alle ore 18 l'Aviazione Club d'Italia ha offerto un vermouth d'onore a S. E. Balbo, al vincitore ed ai partecipanti italiani alla Coppa Schneider. S. E. il generale Piccio vice presidente del Club, nel porgere il saluto all'on. Sottosegretario all'Aeronautica ha inneggiato alle fortune dell'aviazione italiana. Ha risposto S. E. Balbo ringraziando all'ala italiana e a S. E. il Primo Ministro che vigila con ogni cura i progressi dell'aviazione italiana.

UN PRANZO D'ONORE AGLI ASSI DELL'AVIAZIONE

Questa sera al Grand'Albergo Europa la Fiat ha offerto un pranzo in onore del vincitore maggiore De Bernardi e dei piloti partecipanti alla Coppa Schneider. Sono intervenuti S. E. Balbo con il generale Picco Venduzio e Andreani, il capitano Mecozzi, le maggiori autorità dell'industria e del commercio e della politica.

Allo spumante il senatore Agnelli brindando ai vincitori nella coppa americana ha detto fra l'altro rivolgendosi al maggiore De Bernardi:

«Solenni cerimonie all'estero ed in Patria hanno celebrato la meravigliosa vostra vittoria. Noi quasi ultimi in ordine di tempo veniamo a darvi il plauso e la nostra gratitudine, ne siate certo a nessuno secondi, per la sincerità di questo nostro sentimento. E' ragione di fierezza per la Fiat avere cooperato ad una vittoria italiana eclusivamente dovuta al genio ed all'ardimento degli italiani. La ragione di essere alla testa del progresso dell'aviazione mondiale, e sulla via di questo progresso la vostra prova rimarrà una partita meravigliosa. Su questa via non ci si arresti, ferma volontà di costruttori e di piloti sia sempre nei futuri cimenti. Questa promessa formuliamo a S. E. Balbo, al ministro dell'Aeronautica, al Duse amatissimo, animatore di ogni gloriosa impresa, valorizzatore di ogni vittoria porgiamo il nostro riconoscente e fervente saluto».

NOBILE RISPOSTA DEL MAGGIORE DE BERNARDI

Il maggiore De Bernardi ha risposto con le seguenti parole:

«Voglio esprimere un mio pensiero: quello che noi abbiamo compiuto in America non è stato che il nostro overe: dateci ali e motori italiani e la vittoria sarà sempre nostra».

I discorsi del sen. Agnelli e del maggiore De Bernardi sono stati accolti da entusiastici applausi e di evviva a S. E. Mussolini. Si è quindi alzato a parlare l'on. Balbo accolto da fragorosi applausi Dopo aver messo in rilievo tutte le cure che il Governo italiano ha posto e pone per lo sviluppo dell'industria aeronautica e per i progressi dei nostri piloti ha espresso al sen. Agnelli il proprio compiacimento che è compiacimento del Governo Nazionale nel vedere gli industriali italiani al primo posto nella evoluzione di questa importante industria che potrà rendere segnalati servizi in pace come in guerra.

L'on. Balbo ha terminato inneggiando alle fortune dell'ala italiana, dell'industria e del Duce. Le sue parole sono state accolte da frenetici applausi e da entusiastici evviva il Duce, evviva Mussolini.

Per il porto di Roma
La conferenza dell'ing. Orlando davanti S. M. il Re

ROMA, 11. — Ad iniziativa della lega navale italiana del Comitato nazionale pro Roma marittima e del comitato della prima mostra di arte marinara questa sera nella sala del palazzo dell'esposizione alla presenza di S. M. il Re, l'ing. Paolo Orlando ha tenuto una conferenza sul tema «L'archeologia e l'ingegneria moderna per il porto di Roma».

Erano presenti i ministri Giuriati, Belluzzo, Ciano sottosegretario di Stato Sirianni, l'ambasciatore di Francia sig. Besnard, il prefetto conte d'Ancora, il duca Thaon de Revel, il Governatore di Roma, l'ammiraglio Acton capo di Stato Maggiore della marina e molte altre personalità politiche e della scienza. S. M. il Re accompagnato dal Primo aiutante di campo gen. Cittadini e dal conte Sclaro del Borgo è giunto alle ore 17.30 ed è stato ricevuto dai Ministri e da altre personalità presenti nonchè dal presidente della Lega Navale, duca di Cito di Filomarino e dall'ing. paolo Orlando presidente del comitato nazionale «Pro Roma marittima». Dopo brevi parole del duca Cito di Filomarino, ha preso la parola l'ing. Paolo Orlando per dire che erano passati molti anni da quando aveva avuto l'onore d'intrattenere l'attenzione del Sovrano e del Governo sopra il programma complesso del rinnovamento marittimo ed economico di Roma. Da allora prima come assessore per il Comune di Roma e poi come presidente dell'Ente autonomo per lo sviluppo marittimo ed industriale ha eseguito gran parte del programma da lui preparato. Di questo programma è rimasta incompiuta la parte conclusiva e cioè il porto ed è appunto su questo argomento che egli si permette oggi di richiamare l'attenzione pubblica.

IL GRANDE PORTO DI ROMA

Così l'antico suo progetto del 1924 sanzionato dal consiglio superiore dei lavori pubblici ha servito di base per lo studio di una variante eseguibile nelle presenti condizioni del mercato.

Per questi nuovi studi Roma avrà un porto a cui potranno approdare i più grandi e veloci transatlantici e i piroscafi del commercio, porto arredato con impianti più moderni e che si troverà in condizioni nautiche assai migliori di quelle di tanti altri porti similari dell'estero. L'oratore ha poi detto che vede nell'avvenire ristabiliti col porto di Roma traffici più sicuri e continui di quelli che ebbe l'antico porto di Ostia.

Ha quindi espresso l'augurio che fra qualche anno S. M. il Re veda perfetta l'opera che iniziò il 29 giugno 1920 allorquando ebbe inizio la costruzione del porto e che alla sua presenza la bandiera italiana raccolga le bandiere delle altre nazioni civili nel risorto porto di Ostia per volontà e virtù del popolo italiano. Ha augurato che S. E. Mussolini che con la sua politica realistica e positiva ha tanto allargata la influenza e la considerazione dell'Italia all'estero voglia apportare l'appoggio del Governo alla realizzazione della grande opera ed ha auspicato infine che S. E. Mussolini in qualità di Capo del Governo e ministro della marina prossimamente possa passare in rassegna le navi della marina italiana non più alla fonda nell'aperta rada di Ostia, ma sicuramente ormeggiate nel porto di Roma. Allora ha concluso l'oratore le mie fatiche di 40 anni avranno avuto sufficiente ricompensa dal buon fine conseguito e all'utile impiego per il bene della patria immortale. La conferenza dell'ing. Orlando salutata da vive approvazioni è stata alla fine coronata da calorosa ovazione. S. M. il Re stringe la mano all'oratore col quale si felicitano tutte le personalità presenti

Alle ore 18.30 il Sovrano ha lasciato il palazzo dell'Esposizione.

Un importante decreto sugli sfratti per il 1927

ROMA, 11. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 6 gennaio 1927 n. 2 contenente norme per la esecuzione degli sfratti:

Art. 1. — La facoltà data al Pretore coll'art. 1 del R. D. L. 6 maggio 1926 n. 743 di graduare la esecuzione degli sfratti nei casi e sotto le condizioni indicate nell'articolo medesimo può essere da lui esercitata quando ciò risulti assolutamente necessario anche per gli sfratti da eseguire entro l'anno 1927. La esecuzione di uno sfratto da eseguire entro l'anno 1927. Le esecuzione di uno sfratto non potrà essere rinviata per oltre un anno e in nessuno caso lo sfratto che dovrebbe avvenire entro l'anno 1927 potrà essere ritardato oltre il 30 giugno 1928. Per gli sfratti da eseguire dal 1. gennaio al 30 giugno 1928 il pretore potrà anche graduarne la esecuzione quando ciò sia indispensabile, ma nessun sfratto può essere ritardato di oltre sei mesi. Gli sfratti determinati da morosità, da moralità o da gravi inadempimenti contrattuali dell'inquilino non potranno essere rimandati.

Art. 2. — Il ministro per la giustizia è autorizzato qualora ne ravvisi la necessità a dare ulteriori istruzioni in aggiunta a quelle autorizzate coll'art. 2 del R. D. L. 6 maggio 1926 n. 643 per la esecuzione del presente decreto che entrerà in vigore dal giorno della pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge a cura del ministro proponente.

Le case economiche per i funzionari e agenti postelegrafici

ROMA, 11. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. L. 30 dicembre 1926 numero 224, che si riferisce alle disposizioni concernenti l'acquisto e la costruzione di case economiche per i funzionari ed agenti dell'amministrazione Postale e Telegrafica.

Si telefona dal mare con New York a Londra

GENOVA, 11. — Il Lloyd sabaudo comunica il seguente radio telegramma ricevuto alle ore 16: *«Harry Thayer presidente del Consiglio dell'American Telephone and telegraph company imbarcato sul piroscafo "Biancamano" del Lloyd Sabaudo radiotelegrafica di aver avuto una chiara conversazione col radio telefono New York-Londra».*

Per la Fiera primaverile di Lipsia

LIPSIA, 10. — Per la Fiera primaverile di Lipsia (6 - 12 marzo), cui parteciperà largamente anche l'Italia, ha avuto luogo un Convegno fra i dirigenti della Fiera, i rappresentanti delle Ferrovie germaniche, austriache, cecoslovacche, olandesi e quelli della Compagnia vagoni letto per stabilire il numero dei treni speciali e i relativi percorsi. E' stato concluso tra l'altro che per l'occasione si metteranno in circolazione oltre 400 treni speciali.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi, prezzi d'apertura: Parigi 91 — Londra 112.25 — New York 23.20 — Zurigo 545 — Belgio 62.0.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Baldassi — Cancell.: rag. Grimaldi.

La Scuola della vita per il progresso umano miseramente fallita!

«Tutti possono guadagnare dalle 500 alle 1000 lire mensili eseguendo in ore libere lavoro facile di compilazione e trasmettere indirizzi - Scrivere Direzione «Fascinax» Villa Glori - Udine».

Questa inserzione apparsa contemporaneamente su varii quotidiani, fece piovere alla Direzione del «Fascinax Magnetic Club» in via Villa Glori n. 35, parecchie offerte, anzi molte, e da varie parti d'Italia.

Del «Fascinax Magnetic Club» e de suo fondatore, lo zoccolaio Severino Zavagna di Giovanni, d'anni 19, parlammo diffusamente verso la fine di luglio ultimo decorso, quando cioè la Questura volle metterci lo zampino. Fu così che venne alla luce una serie di piccole truffe che lo Zavagna andava commettendo da due mesi, dando ad intendere, che mercè la sua vasta, profonda coltura in materia, tutti coloro che a lui fossero ricorsi, sarebbero divenuti magnetizzatori-ipnotizzatori... consumati o quanto meno smunti nella saccoccia. Ma, tanto per ricordare un po' schematicamente il fatto, lo Zavagno, per iniziare questo corso, di lezioni, doveva farsi conoscere, divulgare la sua... dottrina; e come lo faceva? Semplicissimo. A tutti coloro che... abboccavano all'inserzione suddetta, egli rispondeva inviando loro un «vademecum» cioè un libriccino nel quale erano spiegati gli scopi del «Magnetic Club» e tante altre coserelle atte ad attirare nella rete... il merlo e chiedendo per il rimborso spese posta ecc. lire 2.50.

A quei tali che, creduloni, le inviavano, lo Zavagna a completamento del «Vademecum» rispediva un altro librettolo... con tutti i prodigiosi segreti della forza occulta svelati... per sole 5 lire.

A costoro inoltre lo Zavagna prometteva lauto compenso (vedi 500 a 1000 lire mensili... di facile guadagno ecc.!) se riuscivano a trasmettergli nuovi indirizzi, ossia nuovi aderenti al «Fascinax Magnetic Club» ovvero a «La Scuola della vita per il progresso umano».

Sistemato questo lavorio di propaganda ..... utile per le sue tasche, lo Zavagna avrebbe iniziato il corso delle lezioni per corrispondenza; l'allievo doveva però procurarsi un manuale, di sua speciale, squisita fattura, e che avrebbe costato solamente... 25 lire.

Ad interrompere l'insegnamento, intervenne la Questura. Gli agenti entrati in casa Zavagna, vi sequestrarono opuscoli, carte, ricevute di vaglia postali, lettere ecc. Poi, in seguito agli accertamenti fatti, gli agenti arrestarono il «Segretario generale» del Club, lo Zavagna cioè, e poscia ancora lo denunciarono all'Autorità Giudiziaria perchè reo di aver ingannato (leggi truffato) parecchie persone coll'aggravante della continuità.

Ieri si svolse il processo.

Lo Zavagna confermò al Giudice quanto aveva detto al Commissario di P. S. e che cioè la sua intenzione non era affatto quella di truffare la gente, ma di dare ad essa lezioni di magnetismo personale. La sua opera «altamente umanitaria» era stata appena iniziata quando putroppo..., e il resto è noto.

Il Giudice rinuncia ai testi e da lettura dell'ampio incartamento processuale.

La difesa sostiene con una brillante arringa la incolpabilità del suo protetto e chiede sentenza di assoluzione.

Il Pretore condanna lo Zavagna ad un mese di reclusione ed a 300 lire di multa, beneficiandolo della condizionale.

Difesa di fiducia: avv. Scroseppi.

NON HA FALSIFICATO IL CONTRATTO

Giuseppe Fasano di Girclamo d'anni 54 da Pozzuolo comparve ieri in Pretura imputato di aver falsificato un contratto di lavoro. Esaminata la causa, fu accertato che la correzione su detto contratto era stata fatta dal Maresciallo dei Carabinieri di Mortegliano.

Il Fasano fu assolto quindi per non aver commesso il fatto.

VOLEVA FARE L'ALBERO DI NATALE

Il 23 dicembre u. s. tale Fiorello Moretti fu Egidio d'anni 27 da Feletto, fu sorpreso a tagliare una pianticella di pino nel giardino del co. Giacomo di Prampero a Tavagnacco.

Il Moretti confessò ieri al cospetto del giudice di aver tagliata la pianticella per farne un Albero di Natale, non sapendo che il tagliarla corrispondesse a commettere un reato.

Si buscò il pomverino 7 giorni di reclusione con la non iscrizione.

I pagamenti della Germania durante il 1926
Quasi 80 milioni di marchi oro l'Italia ha avuto oltre 4 milioni

PARIGI, 11. — L'Ufficio dell'agente generale dei pagamenti delle riparazioni comunica il seguente bollettino: Pagamenti del 3.o anno di applicazione del piano: la Francia ha ricevuto 42.177.005,01 di marchi oro - L'Impero Britannico 18.475.595.55 - L'Italia 4.527.806.68 - il Belgio 3.482.244 e cent. 21 - lo Stato Serbo Croato Sloveno 3.974.005.87 - gli Stati Uniti d'America 3.373.100 - la Romania 929.780.39 - il Giappone 1.134.438.02 - il Portogallo 500.553.98 - la Grecia 258.097.61 - la Polonia 65.470.67 che rappresentano un totale di pagamenti effettuati dalla Germania di 79.248.097.99.

La cifra dell'Italia è così ripartita: consegne di carbone Koke 3.147.671.40 trasporti di carbone Koke 1.108.722.12 consegne di materie coloranti e prodotti farmaceutici 90.132, consegne diverse 180 mila e 275.72; pagamenti diversi 1.000.96.

Le manovre della squadra inglese nel Mediterraneo

MALTA, 11. — La squadra del Mediterraneo è partita da Malta oggi per eseguire alcune manovre in alto mare dopo le quali si recherà nelle acque greche. Il signor Wiston Churchill cancelliere dello scacchiere è imbarcato su una nave della squadra.

SPORT
Il campionato Ulicano
U. O. E. I. b EDERA 3 a 0

Con una sfolgorante giornata, i compagni di Missini si sono imposti nettamente sui campioni friulani, i quali hanno così subito la prima sconfitta del Campionato. I gialli, fin dall'inizio, hanno infranto con estrema decisione ogni trama di gioco degli avversari, sconvolgendone le file e disorientandone i giocatori.

Il signor Miani, che diresse con oculatezza la bellissima partita, dà il via. Il gioco è molto equilibrato e qualche buona occasione viene sciupata da entrambe le linee attaccanti e solo verso la fine del primo tempo gli uoeini ottengono il primo punto su calcio di rigore, tirato da Zavagna, per un fallo di un ederino nell'area fatale.

I primi minuti della ripresa pure un certo equilibrio di azioni ma poi i gialli, incitati dal pubblico si portano decisi all'attacco rendendo gravoso il lavoro della difesa ederina della quale eccelle Brusin. Un secondo punto viene annullato dall'arbitro che ha già fischiato una carica irregolare sul limite dell'area di rigore. Tira Zavagna segnando magistralmente con un tiro nell'angolo destro della porta. I campioni friulani reagiscono rabbiosamente. Zavagna salva di testa e di piede, mentre il portiere è fuori della porta, due sicuri punti e Cassetti si prodiga in qualche felina parata. La minaccia torna quindi in campo ederino e Rapetti, con un tiro spiovente a fil di palo, mette in difficoltà Rossi II che si lascia sfuggire la palla. E' il terzo punto, il quale smonta completamente gli ederini, i quali sono in balia degli avversari. Missini per poco non pareggia la sorte subita dai suoi compagni nel girone di andata con un tiro a fil di palo e quindi viene la fine. Una grande ovazione saluta i vincitori che hanno giocato nella seguente formazione:

Cassetti, Zavagna e Fattori; Riccato, Rapetti e Littorno; Missini (cap.), Toso II, Toso I, Iacob e Maliussi.

Come a S. Vito, anche contro l'Edera il blocco difensivo è stato superiore ad ogni elogio.

DOMENICO DEL BIANCO diretto resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

L'IMPRESA RIZZANI ha il dolore di partecipare l'improvvisa perdita di

Davide Giavon

per molti anni suo affezionato collaboratore.

Udine, 12 gennaio 1927.